

AGGIORNAMENTO FAQ V BANDO DEL 26 SETTEMBRE 2022

Quesito 162

Nei progetti aventi attività di Promozione e/o Ricerca & Sviluppo, come vengono considerate tali attività nel calcolo della multiregionalità in termini di riconducibilità regionale?

R: Sia per quanto concerne le attività di promozione che quelle di ricerca e sviluppo il requisito della multiregionalità si valuta con riferimento all'ubicazione degli interventi proposti.

R: In sostituzione si fornisce la seguente risposta: Per gli interventi promozionali in Tab. 3 A, ai fini del requisito della multiregionalità di cui all'art. 4 comma 1 dell'Avviso e del riconoscimento del contributo in conto capitale di cui alla tabella 1 dell'art. 6 comma 4 dell'Avviso, deve considerarsi l'origine del prodotto e non l'ubicazione dell'intervento proposto. Per gli interventi di Ricerca e Sviluppo di cui alla Tab. 4 A deve, invece, considerarsi l'ubicazione degli interventi proposti.

Quesito 446 (Inserito in sezione 4 "Agevolazioni concedibili")

Si chiede se il contributo previsto nei Contratti di filiera e di distretto (V bando) pari al 40% per l'installazione di impianti fotovoltaici è cumulabile con l'incentivo riconosciuto dal GSE per la produzione di energia elettrica.

R: Si rimanda alla FAQ n. 63.

Quesito 447 (Inserito in sezione 3 "Interventi e spese ammissibili")

Un primario consorzio di produttori dell'orzo e della birra – società cooperativa agricola - intende presentare una domanda a valere sui contratti di filiera, V bando. Il consorzio (PMI) sarà Proponente. L'intervento prevede, come principale investimento, la realizzazione di silos, per lo stoccaggio dei cereali dei soci e di altri beneficiari diretti e indiretti, e una nuova malteria, per aumentare la produzione di malto (anche biologico) ed estratti di malti. Per quanto riguarda i Beneficiari (fra i quali alcuni soci del consorzio), sono previsti: interventi per la coltura e prima lavorazione del luppolo presso alcune aziende agricole; nuovi birrifici presso alcune aziende agricole e presso aziende artigianali.

La birra rientra fra le "attività connesse" ex DM Economia e Finanze n.212 del 5 agosto 2010 ed ex DM Economia e Finanze del 13 febbraio 2015. Le aziende Beneficarie che producono birra rientrano in ogni caso in una delle due fattispecie: "birra agricola", ai sensi dei citati DM, in quanto prodotta da aziende agricole che producono con le proprie materie prime minimo il 51%; "birra artigianale prodotta dall'azienda agricola", ai sensi della legge 154/2016 art. 35. Considerando la particolare collocazione della filiera (cereali – luppolo – malto – birra) rispetto all'allegato I del TFUE e alle altre norme sopra richiamate, si formulano i seguenti quesiti.

1. gli investimenti sul luppolo fatti da aziende agricole rientrano nel regime di aiuti di cui alle tabelle 1A e 2A?

2. l'investimento riguardante i silos consortili rientra nella tabella 1A? e può usufruire della maggiorazione del 20%?

3. gli investimenti riguardanti i birrifici – nuovi o miglioramenti – ad opera di aziende agricole che producono “birra agricola” (generalmente Piccole Imprese) rientrano nel regime di aiuti di cui alla tabella 2A?

4. per la filiera della birra come sopra richiamata, esistono fattispecie di investimento inerenti la trasformazione per le quali si debba fare riferimento al regime di aiuti di cui alla tabella 5A?

R1: Gli investimenti afferenti la produzione del luppolo rientrano nella produzione agricola primaria di cui alla Tabella 1A dell'allegato al Decreto. Gli interventi di prima lavorazione del luppolo, laddove non determinino la trasformazione del prodotto agricolo in non agricolo (la birra, infatti, non rientra tra i prodotti elencati nell'Allegato I al TFUE), potranno essere allocati in Tabella 2A; diversamente saranno allocati in Tabella 5A, articolo 17.

R2: I silos per lo stoccaggio dei cereali, in coerenza con l'investimento proposto, potranno essere allocati o in Tabella 1A o in 2A. Le intensità massime di cui all'Allegato A al decreto e le percentuali di contributo in conto capitale di cui alla tabella 1 dell'art.6 comma 4 dell'Avviso possono essere aumentate nei casi e alle condizioni previste nel medesimo Allegato, se adeguatamente comprovate all'atto della presentazione della domanda.

R3: Gli investimenti in attivi materiali e immateriali a favore di un birrificio sono ammissibili solo in tabella 5A, articolo 17;

R4: Si rimanda alle R1 e R3.

Quesito 448 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Gli aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli di cui alla Tabella 3 A si riferiscono all'intero settore agricolo che, come riportato al paragrafo 1 (Definizioni) dell'avviso Prot n. 182458 del 22/04/2022, è inteso come “l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli”. Si chiede se il pane con riconoscimento DOP/IGP ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 (derivante dalla trasformazione di prodotti agricoli) rientra tra i prodotti per i quali è possibile realizzare attività promozionale e se il Consorzio di Tutela può essere beneficiario degli aiuti previsti dalla Tabella 3A.

R: Premesso che i Consorzi di Tutela possono accedere al V Avviso sia come soggetto proponente sia come soggetto beneficiario in relazione, comunque, ad investimenti coerenti con le proprie funzioni, si specifica che il pane non è tra i prodotti elencati nell'Allegato I del TFUE in quanto non può considerarsi “prodotto agricolo”. Infatti, l'attività di panificazione è successiva a quella di trasformazione dei cereali in farina, in quanto derivante dalla ulteriore trasformazione di un prodotto proveniente da una prima trasformazione (grano – farina). A tal fine si rappresenta che

l'art. 19 del Reg. (UE) n. 651/2014 finanzia investimenti delle PMI per la partecipazione a fiere o mostre in tabella 5A dell'allegato A al Decreto.

Quesito 449 (Inserito in sezione 11 “Variazioni dei programmi e dei progetti”)

Si fa riferimento all'art. 16 (Variazioni dei Programmi e dei Progetti), comma 10 dell'Avviso ed in particolare all'ipotesi (lettera b) di eventuale richiesta di subentro di un beneficiario a seguito di "ristrutturazioni societarie, comprese (.) scissioni, cessione (.) di ramo d'azienda di uno o più Soggetti beneficiari".

Si chiede se siano autorizzabili domande di subentro nelle seguenti circostanze:

1- Subentro ad un soggetto beneficiario a seguito di fusione per incorporazione dello stesso da parte di un altro soggetto (in possesso dei requisiti soggettivi necessari previsti dall'Avviso) che sia già beneficiario (per altro investimento agevolato) all'interno dello stesso C. di Filiera

2- Subentro ad un soggetto beneficiario a seguito di fusione per incorporazione dello stesso da parte di un nuovo soggetto (in possesso dei requisiti soggettivi necessari previsti dall'Avviso)

3- Subentro ad un soggetto beneficiario a seguito di cessione del ramo d'azienda comprendente gli assets e l'attività agevolati, da parte di un'altra impresa (soggettivamente ammissibile) che sia già beneficiaria all'interno dello stesso C. di Filiera

4- Subentro ad un soggetto beneficiario a seguito di cessione del ramo d'azienda comprendente gli assets e l'attività agevolati, da parte di un nuovo soggetto (in possesso dei requisiti soggettivi necessari previsti dall'Avviso)

Si chiede altresì se le suddette ipotesi di subentro siano autorizzabili:

5- Solamente dopo la sottoscrizione del C. di Filiera

6- Anche nel periodo intercorrente tra la presentazione della proposta definitiva e la sottoscrizione del C. di Filiera

7- Anche nel periodo intercorrente tra l'emissione delle graduatorie e la presentazione della proposta definitiva.

8- Si chiede infine se le domande di subentro di cui all'art. 16, comma 10 lettera b) di cui trattasi, qualora presentate dopo la firma del contratto di filiera, possano essere autorizzate anche se sono già intercorse erogazioni in favore dell'impresa subentrata.

R1: Si conferma la possibilità.

R2: Si conferma la possibilità.

R3: Pur rappresentando un'operazione societaria di natura diversa, si rimanda alla risposta R1.

R4: Pur rappresentando un'operazione societaria di natura diversa, si rimanda alla risposta R2.

R5: Le ipotesi di variazione, incluso il subentro possono essere autorizzate anche nella fase antecedente alla sottoscrizione del contratto, nella fattispecie in sede di istruttoria della proposta definitiva.

R6: Si veda la risposta R5.

R7: Dovranno essere istruite dalla Banca autorizzata in sede di presentazione della proposta definitiva.

R8: Si rimanda alla FAQ n. 301.

Si richiama in ogni caso la necessità di rispettare le prescrizioni dell'articolo 16 dell'Avviso, in particolare i commi 1 e 2.

Quesito 450 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Con riferimento al quesito 162 di cui si riporta integralmente il testo: Nei progetti aventi attività di Promozione e/o Ricerca & Sviluppo, come vengono considerate tali attività nel calcolo della multiregionalità in termini di riconducibilità regionale? R: Sia per quanto concerne le attività di promozione che quelle di ricerca e sviluppo il requisito della multiregionalità si valuta con riferimento all'ubicazione degli interventi proposti. Si pone il seguente quesito:

Nel caso di attività di promozione di prodotti certificati DOP/IGP svolte prevalentemente all'estero, sia in ambito UE che presso paesi terzi, anche attraverso campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, come viene valutato il requisito della multiregionalità? È possibile considerare gli importi dei costi degli interventi promozionali ubicati all'estero, alla stregua di quelli ubicati sul territorio di altre regioni o province autonome, al fine del rispetto del limite dell'85% del totale dei costi ammissibili del Contratto di filiera riconducibili ad una sola regione?

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 162.

Quesito 451 (Inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)

Prendendo atto della risposta alla FAQ 162, con riferimento agli interventi nella tabella 3A, nel caso di progetti di promozione che prevedono solo fiere al di fuori dell'Italia, come viene considerata l'ubicazione dell'intervento?

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 162.

Quesito 452 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

In riferimento al quesito 62, nello specifico alla domanda 2. in merito al punto 1. – f) vale a dire una delle categorie di soggetto proponente quale “reti di imprese che hanno già sottoscritto un Contratto di rete al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni”, la risposta fornita cita “con riferimento alle reti di imprese che hanno già sottoscritto un contratto di rete si rappresenta che devono comunque essere costituite da imprese che operano nel settore agricolo e agroalimentare”; riteniamo che nella FAQ venga indicato un vincolo aggiuntivo non espresso nell'Avviso che non specifica, a differenza di altri fattispecie, che i retisti debbano operare nel settore agricolo e agroalimentare, infatti nella rete possono essere presenti anche imprese che

non parteciperanno al Contratto di Filiera e non firmeranno l'Accordo che operano in settore diversi da quello agricolo e agroalimentare. Si chiede se corretta la nostra interpretazione.

R: L'art. 3 comma 1 dell'Avviso quando riferito a forme aggregative specifica l'appartenenza di queste al settore agricolo e agroalimentare. Ne consegue che le reti di impresa, in quanto forme aggregative, devono comunque essere costituite da imprese che operano nel settore agricolo e agroalimentare, pur non essendo queste ultime obbligate tutte a partecipare in qualità di Soggetti beneficiari diretti.

Quesito 453 (Inserito in sezione 1 "Soggetti proponenti e soggetti beneficiari")

Si chiede conferma che un'azienda con codice ateco 47.76.1 "Commercio al dettaglio di fiori e piante", possa essere beneficiario diretto dell'Avviso nell'ambito di un contratto relativo alla filiera Floricola.

R: Sulla base delle informazioni fornite la società rappresentata può essere un soggetto beneficiario.

Quesito 454 (Inserito in sezione 11 "Variazioni dei programmi e dei progetti")

Si chiede se è possibile presentare delle variazioni ai progetti dei beneficiari ed al programma nel periodo che decorre dal termine della presentazione della domanda di finanziamento di cui all'art 7 comma 2, dell'avviso all'inizio o durante la fase istruttoria di cui all'art 8.

R: Non sono consentite variazioni in questa fase. Si veda per ulteriori approfondimenti la FAQ n. 449 R5.

Quesito 455 (Inserito in sezione 4 "Agevolazioni concedibili")

Per quanto riguarda la possibilità di cumulare diverse agevolazioni, entro il limite dell'importo di spesa, si chiede se è corretta la metodologia che si espone:

- *investimento: € 100*
- *credito imposta 40% beni 4.0: € 40*
- *credito imposta 35% bonus Sud per PMI: € 35*
- *totale agevolazioni: € 75*

Con questa premessa, un'azienda PMI del Sud che sul V bando Contratti di filiera avrebbe diritto ad un contributo a fondo perduto del 45%, tenuto conto che a seguito dell'applicazione delle agevolazioni sotto forma di credito di imposta sopra esposte, la parte restante di investimento che rimarrebbe a carico sarebbe pari al 25%, potrebbe indicare nell'Allegato 3 (e di conseguenza nell'Allegato 2) una % inferiore al 45% del bando, e richiedere solamente il 25% a fondo perduto?

R: Si rimanda alla FAQ n. 308.

Quesito 456 (Inserito in sezione 11 “Variazioni dei programmi e dei progetti”)

Qualora la dimensione aziendale di un'impresa dovesse cambiare nel corso di realizzazione del progetto, la stessa deve effettuare una comunicazione a riguardo? Se sì, ai fini del contributo spettante, farebbe fede comunque la dimensione esistente al momento della presentazione del progetto di massima oppure la % di contributo andrebbe rivista in base ai parametri sopravvenuti? Nel caso di interventi in Tabella 4A sono ammissibili le spese di registrazione di brevetti?

R: La determinazione del contributo avviene sulla base dei requisiti soggettivi e oggettivi posseduti all'atto della presentazione della domanda di agevolazione e non è, pertanto, oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 16 comma 9 dell'Avviso. La fase di registrazione del brevetto, in quanto propedeutica all'acquisizione dello stesso, include le spese di registrazione.

Quesito 457 (Inserito in sezione 9 “Avvio avanzamento e ultimazione degli interventi”)

Relativamente ad un intervento edile che necessita di permesso a costruire, è possibile dare l'inizio lavori al Comune prima della presentazione della domanda e contestualmente stralciare dalla richiesta di contributo quella parte dei lavori iniziati e ben definiti all'interno del CME, tenendo salve tutte le opere successive alla presentazione della domanda? Qualora venisse dato inizio a lavori edili correlati alla realizzazione di un impianto prima della presentazione della domanda, l'impianto che sarebbe realizzato comunque dopo la presentazione della domanda, è sempre ammissibile?

R: Si rimanda alla FAQ n. 329.

Quesito 458 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Con la presente chiedo se il contributo previsto per l'acquisto di un macchinario è cumulabile con il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali previsto dallo stato rientranti in industria 4.0 ...se si il conteggio per usufruire del credito 'industria 4.0 devo farlo sul valore del bene decurtato del contributo avuto da voi e non sul valore storico del cespite?

R: Si rimanda alla FAQ n. 308.

Quesito 459 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Gli investimenti collettivi sono consentiti anche in tabella 2A per le aziende di trasformazione?

R: Sono consentiti nella sola Tabella 1 A allegato A al Decreto.

Quesito 460 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Si sottopone il seguente quesito in merito a quanto riportato sul portale e quanto riportato dal decreto in riferimento alla data di chiusura del portale.

“In attesa dell'adozione del decreto che regola la garanzia di ultima istanza sulle esposizioni FRI da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si comunica che l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni tramite piattaforma informatica web è prevista per il giorno 25 luglio 2022. Il termine di 90 giorni per la presentazione delle domande di partecipazione potrebbe subire contrazioni rispetto a quello previsto dal comma 2 dell'art. 7 dell'Avviso prot. n. 182458 del 22 aprile 2022”.

Da Normativa si portava che il termine di 90 giorni decorreva dalla data dell'operatività del portale quindi dal 25/07/2022. Pertanto, il termine previsto è fissato per il 23/10/2022? Cosa significa che il termine dei 90 giorni per la presentazione delle domande di partecipazione potrebbe subire contrazioni?

R: Si rimanda alla FAQ n. 50 riformulata a seguito di errata corrige all'Avviso.

Quesito 461 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

Si richiede se un'azienda con attività prevalente "lavori agricoli meccanizzati c/terzi" (Cod. ATECO 01.61 - attività di supporto alla produzione vegetale) può rientrare nei beneficiari come azienda agricola per investimenti rientranti in Tab.1A.

R: Si rimanda alle FAQ n. 188 e 262.

Quesito 462 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei programmi e dei progetti”)

Con riferimento al criterio di valutazione "Qualità degli impegni dell'Accordo di Filiera e del Contratto di Filiera" - "Durata complessiva degli impegni sottoscritti", si richiede se gli "anni dalla conclusione degli investimenti" possono essere considerati a partire dalla conclusione degli investimenti del singolo beneficiario diretto oppure a partire dalla conclusione degli investimenti del progetto di filiera complessivo. Sottoponiamo un esempio concreto: se l'impegno della filiera in termini di "Durata complessiva degli impegni sottoscritti" di 6 anni dalla conclusione degli investimenti e l'azienda beneficiaria diretta ALFA conclude i propri investimenti nel 2024, mentre le ultime aziende beneficiarie dirette della medesima filiera terminano gli investimenti nel 2026, l'azienda ALFA vincolata agli impegni sottoscritti fino al 2030 (2024 + 6 anni) oppure fino al 2032 (2026 + 6 anni)?

R: Fermo restando che ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso gli interventi devono essere realizzati entro 4 anni a partire dalla data di stipula del Contratto di filiera e comunque non oltre il II trimestre 2026, il criterio “Durata complessiva degli impegni sottoscritti” è volto a valutare la sostenibilità degli impegni sottoscritti nell'Accordo di filiera e descritti nel Programma di investimenti. Detto criterio è quindi riferito alla capacità degli investimenti di essere stabili e duraturi oltre la durata del Contratto di filiera. La durata attiene al termine dell'Accordo sottoscritto (art. 4 comma 3 lettera d dell'Avviso), è quindi riferita a tutti i soggetti firmatari.

Quesito 463 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Nel caso di una impresa agroindustriale che voglia realizzare un immobile produttivo su un terreno di sua proprietà di vari mappali. Alcuni di questi mappali sono stati temporaneamente (fino al 2023) dati in affitto ad una azienda agricola (anch'essa partecipante al contratto di filiera). I lavori sul terreno saranno avviati dopo il 2023 una volta scaduto il contratto (o potrebbero anche essere avviati prima). Al momento della presentazione del progetto di filiera l'impresa richiedente pur avendo la proprietà dell'immobile non avrebbe la piena disponibilità (fino al 2023) in questo caso cosa sarebbe necessario fare? Predisporre una dichiarazione firmata congiuntamente da locatore e locatario nella quale si manifesta la volontà di presentare il contratto di sviluppo indicando che il contratto di locazione non venga prorogato in modo che nell'attesa l'impresa agroindustriale possa procedere con le richieste autorizzative?

R: Si rimanda alle FAQ n. 348 e 376.

Quesito 464 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Potreste cortesemente dirmi la scadenza per la presentazione della domanda del V bando di filiera? è il 25 luglio 2022?

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 50 conseguente alla pubblicazione dell'errata corrige all'Avviso.

Quesito 465 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei programmi e dei progetti”)

Nel caso del punteggio: 3. Requisiti specifici posseduti dai Soggetti beneficiari

E nello specifico:

Adesione da parte del Soggetto beneficiario ad un ulteriore sistema di certificazione volontaria coerente con le finalità del presente avviso - che prevede l'assegnazione di due punti. Possesso da parte del Soggetto beneficiario della certificazione ambientale EMAS (Reg. CE n. 1221/2009) o ISO 14001 o ISO 22005 – che prevede l'assegnazione di 4 punti

Se nell'ambito del progetto solo alcuni beneficiari prevedono la possibilità di certificazione (per esempio nel caso di Emas o ISO sarebbero solo alcuni beneficiari diretti (agroindustria/commercio) e non sarebbero certificati i beneficiari diretti di produzione primaria/agricoltori. In questo caso il punteggio verrebbe attribuito totalmente oppure verrebbe fatta una proporzione?

R: Il criterio di cui sopra inerisce al Progetto di ciascun Soggetto beneficiario e concorre alla determinazione del punteggio complessivo del Programma secondo le determinazioni di cui all'art. 9 comma 3 dell'Avviso. Si veda a tal fine anche la FAQ n. 371.

Quesito 466 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Si richiede una specificazione rispetto agli aiuti alla ricerca agevolati secondo la tabella 4A dell'Allegato 6 Spese ammissibili. Esistono limiti e/o regole specifiche rispetto all'utilizzo di cosiddetti "prodotti innovativi" derivanti dall'attività di R&S nella forma di prodotti agricoli trasformati ma comunque rientranti nella tassonomia fornita dall'allegato 1 del TFUE? È possibile valorizzare questi prodotti, ancora nella misura di campioni di laboratorio, con il coinvolgimento di soggetti (enti e/o aziende) all'ATI per valutarne l'appetibilità sul mercato, da realizzare poi in seguito con un successivo progetto di sviluppo industriale?

R: Gli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione sono disciplinati dall'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014, non ricompreso tra gli interventi di cui all'Allegato A del Decreto riferito invece all'art. 31 del Reg. UE 702/2014.

Quesito 467 (Inserito in sezione 5 "Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni")

Nel caso in cui ci sia l'intenzione da parte di un imprenditore di acquistare un terreno su cui realizzare degli investimenti, il contratto d'affitto di durata decennale con decorrenza prima della presentazione del Contratto stesso (giugno 2022) può surrogare l'opzione di acquisto notarile essendo comunque un titolo di disponibilità valido? Se sì, l'imprenditore in domanda individuerà tra gli investimenti anche il fondo da acquistare, con relativa identificazione catastale?

R: Premesso che il contratto di locazione è titolo valido di disponibilità, si specifica che all'atto della presentazione della domanda è sufficiente la sola dichiarazione di tale titolo unitamente alla relativa identificazione catastale (Allegato 4). La piena disponibilità dell'immobile deve essere dimostrata, ai sensi dell'art. 10 comma 9 punto i) dell'Avviso, in sede di presentazione della proposta definitiva.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 commi 2 e 5 dell'Avviso, il titolo di disponibilità deve comunque garantire la possibilità di realizzare l'investimento entro quattro anni dalla stipula del Contratto di filiera e il mantenimento dello stesso per i 5 anni successivi.

A completamento si rimanda alle FAQ n. 130 e 329.

Quesito 468 (Inserito in sezione 4 "Agevolazioni concedibili")

Considerando l'imminente apertura della possibilità di presentare domande di contributo per il V bando per i Contratti di Filiera nel settore agroalimentare, è possibile avere una risposta definitiva rispetto la FAQ 38 in merito alla cumulabilità o meno del contributo con l'agricoltura 4.0? Questo aspetto risulta fondamentale per numerosi progetti di sviluppo aziendale. grazie per la preziosa collaborazione

R: Si rimanda alla FAQ n. 308.

Quesito 469 (Inserito in sezione 3 "Interventi e spese ammissibili")

Al momento della presentazione della domanda l'investimento proposto non deve essere avviato. Può essere inserito in una domanda di finanziamento del progetto di filiera un immobile produttivo

ancora da costruire per il quale i lavori non sono ancora stati avviati, ma per il quale è già stato ottenuto il permesso di costruire? (il permesso è stato ottenuto nel 2021, ma allo stato attuale non è stato avviato alcun investimento). In questo caso l'investimento al momento della domanda sarebbe immediatamente cantierabile.

R: Si conferma l'interpretazione e si rimanda per ulteriori approfondimenti alla FAQ n. 329.

Quesito 470 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei programmi e dei progetti”)

Tra i soggetti Beneficiari del Contratto di Filiera risultano eleggibili le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione (società consortili), i Consorzi di Tutela e gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza che, per loro natura, non rivestono un ruolo in ambito produttivo o di trasformazione all'interno della filiera. Si chiede se, anche per questa tipologia di soggetti beneficiari, si procederà alla verifica del punteggio relativo all'ambito di valutazione “3 requisiti specifici posseduti dai Soggetti beneficiari” con particolare riferimento ai parametri legati al possesso delle certificazioni che sono per lo più riferibili ai segmenti produttivi e di trasformazione e non avrebbero significato per un consorzio di tutela o un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza (facendo un esempio pratico non potrà mai esistere un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza biologico o che aderisce a SQNPI o che aderisca all'etichettatura volontaria).

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 264 a seguito della pubblicazione dell'errata corrige all'Avviso.

Quesito 471 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Si chiede conferma che un'impresa agricola di produzione primaria o impresa di trasformazione o un consorzio di tutela che presentino, quali beneficiari diretti, investimenti in tab. 4A avvalendosi della consulenza degli enti/organismi di ricerca, che risulteranno quindi essere beneficiari indiretti, possa inserire tra le spese ammissibili i costi del proprio personale tecnico dipendente per le ore impiegate nel progetto di ricerca ed eventuali consulenze di esperti in materia non riferibili ad Enti/Organismi di ricerca.

R: Si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 45 a seguito della pubblicazione dell'errata corrige all'Avviso.

Quesito 472 (Inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei programmi e dei progetti”)

Relativamente ai due criteri di punteggio distinti previsti al punto 9 dell'avviso:

- *Numero dei segmenti della filiera coinvolti nell'Accordo di Filiera*
- *Numero di segmenti della filiera che realizzano investimenti.*

Nel caso il cui un progetto di ricerca fosse proposto/presentato per il tramite di una cooperativa agricola (proponente) che oltre a fare investimenti agroindustriali (direttamente la cooperativa) e agricoli (con i propri soci) presenterebbe anche un progetto di ricerca appaltato ad un ente di ricerca che sarebbe di fatto il fornitore di un servizio (alla cooperativa). In questo caso la tipologia dei beneficiari diretti/richiedenti investimenti sarebbe di due tipi (in quanto l'ente di ricerca sarebbe un fornitore di un servizio):

Cooperativa

Imprese agricole

Ma i segmenti della filiera nei quali sarebbero previsti investimenti sarebbero 3 ovvero: Produzione, Agroindustria, Ricerca. In questo caso ai fini dei due punteggi indicati sopra (A e B) i segmenti da considerare in base ai quali verrebbe attribuito il punteggio sono 3 per entrambe i criteri?

R: Nel rimandare per gli aspetti legati agli investimenti in Tab. 4A alla nuova formulazione della FAQ n. 45, si specifica che l'Accordo di filiera deve prevedere l'indicazione dei segmenti della filiera agroalimentare e/o agroenergetica (PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E RICERCA) oggetto del Programma di interventi (almeno pari a 2) di cui uno è la produzione primaria e che il programma di investimenti deve prevedere il coinvolgimento di almeno due Beneficiari diretti articolati nei segmenti della filiera.

Quesito 473 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Relativamente alla documentazione che dovrà essere allegata al momento della presentazione della domanda: La firma digitale è prevista che sia apposta sulla domanda (dal proponente) e sull'accordo (da tutti i beneficiari diretti e indiretti). Tutta la restante documentazione prevista (dichiarazioni disponibilità, allegato 3, allegato 5 ecc.) possono essere firmate dai rispettivi beneficiari con la sottoscrizione NON DIGITALE, ma su cartaceo allegando il documento di identità?

R: Non si ravvisano motivi ostativi.

Quesito 474 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Il contributo in conto capitale rientra nel regime degli aiuti individuati ai fini del De Minimis o del Temporary framework e, se sì, in quale sezione?

R: Il contributo in conto capitale di cui al presente Avviso è regolato da uno specifico Regime di Aiuti SA. 42821 che non afferisce alle discipline degli aiuti evidenziati.

Quesito 475 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

L'agevolazione al V Bando è cumulabile con il credito d'imposta maturato per l'acquisto di beni strumentali 4.0?

R: Si rimanda alla FAQ n. 308.

Quesito 476 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

Imprese agricole, aziende di trasformazione e aziende della commercializzazione che appartengono a uno stesso Gruppo societario sono da considerarsi come un’impresa unica e, dunque, un unico beneficiario che predisporrà un solo Allegato 3 o sono da considerarsi beneficiarie singole ognuna con il proprio Allegato 3?

R: Si rimanda alle FAQ n. 35 e 385.

Quesito 477 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Si configura il caso di alcune aziende agricole che intendono fare investimenti nelle fasi della produzione primaria e della trasformazione, relativamente alle cantine ad esse annessi, per la produzione di vino e per il conferimento di mosto ad alcuni acetifici (anch’essi potenziali beneficiari diretti della filiera) per la produzione di aceto. Si chiede conferma dell’ammissibilità di un Contratto di filiera che riguardi allo stesso tempo il vino e l’aceto.

R: Si rimanda alla FAQ n. 93.

Quesito 478 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Nell’ambito delle attività di ricerca di cui alla tabella 4A dell’Allegato A, è possibile accedere alle agevolazioni per una ricerca di mercato la cui finalità sia quella di stabilire la più appropriata strategia di comunicazione e presentazione di un prodotto innovativo che scaturisce dall’accordo di filiera?

R: L’investimento descritto non appare pertinente con gli interventi promossi in Tabella 4A dell’allegato A all’Avviso e con l’Allegato 6 spese ammissibili.

Quesito 479 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nel caso di un’azienda agricola condotta da un giovane insediato nei 5 anni precedenti la data di domanda d’aiuto, per la quale è prevista la maggiorazione del 20% dell’aliquota di aiuto, tale maggiorazione è cumulabile al contributo in Conto Capitale?

Per esempio: per un giovane insediato in Calabria il finanziamento in Conto Capitale può arrivare al 70% degli investimenti?

In caso affermativo, per il restante 30% può essere richiesto il finanziamento (15% agevolato e 15% bancario)?

R: Fermo restando il rispetto del limite di cui all’art. 6 comma 8 dell’Avviso, si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 69 ed alla FAQ n. 342.

Quesito 480 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Nel caso in cui un’azienda debba iniziare i lavori di ristrutturazione o realizzazione di un immobile prima della presentazione della domanda, posto che questi non potranno essere ammissibili, quelli successivi alla presentazione, a completamento dell’investimento, possono essere considerati ammissibili?

R: Si rimanda alla FAQ n. 329.

Quesito 481 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Nel caso in cui un’azienda, prima della presentazione della domanda, debba versare una caparra per opzionare un macchinario che le verrà consegnato successivamente alla presentazione della domanda, potrà essere considerato ammissibile il costo del macchinario, posto che la caparra sarà restituita al momento dell’acquisto?

R: Si rimanda alla FAQ n. 329.

Quesito 482 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

L’Università, quale soggetto beneficiario del Contratto di filiera ai sensi dell’art. 3, lett. D, dell’Avviso Prot. N 182458 del 22/04/2022, può accedere alle agevolazioni previste alla tabella 4A dell’Allegato A: Aiuti alla ricerca e allo sviluppo. Si chiede se l’Università, nella sua attività di divulgazione e comunicazione dei risultati di tale ricerca, attuata attraverso la partecipazione ad eventi, fiere, pubblicazioni cartacee ed elettroniche ecc., e quindi funzionale alla comunicazione e promozione del prodotto, possa beneficiare degli aiuti previsti dalla tabella 3A, in materia di misure promozionali. Oppure se tali spese debbano essere ricomprese negli interventi relativi agli investimenti in materia di ricerca e sviluppo di cui alla tabella 4A.

R: Si precisa che gli investimenti nelle citate tabelle non sono complementari in quanto afferiscono ad ambiti diversi. Pertanto, un’università non potrà realizzare attività di divulgazione e comunicazione dei risultati della ricerca in Tab. 3A. Si rimanda per ulteriori approfondimenti alla nuova formulazione della FAQ n. 45 a seguito di *errata corrige* e alla FAQ n. 152.

Quesito 483 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

Posto che tra i soggetti del Contratto di Filiera, rientrano i “ beneficiari indiretti”, definiti quali “soggetti coinvolti indirettamente che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di filiera” (art.4, comma 2 dell’Avviso), e come tali sottoscrittori dell’Accordo, ma non ammessi agli interventi, si chiedono chiarimenti in merito al ruolo di tali soggetti, e se, a titolo di esempio, società che offrano servizi di promozione e comunicazione o servizi di analisi chimiche, fisiche microbiologiche ed ecotossicologiche su matrici agrarie, ambientali e agroalimentari, possano rientrare in tale definizione. Posto che tali attività risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e agli obiettivi ambientali oggetto del Contratto di Filiera.

R: Non si ravvisano motivi ostativi.

Quesito 484 (Inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)

Nella compilazione della sezione dei flussi finanziati nell'allegato 3, nel caso in cui l'imprenditore chieda sia il contributo a fondo perduto (40%) che l'agevolazione in conto interessi, è corretto ridurre la percentuale del contributo a fondo perduto di 2 punti (e quindi inserire il 38% di contributo a fondo perduto) caricando anche la parte di mutuo a tasso agevolato oppure è più corretto caricare in ogni caso sia il 40% di contributo a fondo perduto che anche la parte di mutuo a tasso agevolato, lasciando a chi farà l'istruttoria il compito di ridurre la percentuale di contributo a fondo perduto in modo da non superare l'esl del 40%?

R: Si rimanda alle FAQ n. 117, 342, 392

Quesito 485 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

È ammesso l'acquisto di furgoni per la commercializzazione dei prodotti agricoli?

R: Ai sensi del punto 2.4 lett. c) dell'allegato 6 - Spese ammissibili, non sono ammesse le spese, tra le altre, relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto con esclusione dei mezzi interni al ciclo produttivo e connessi allo stesso. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla FAQ n. 239.

Quesito 486 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

Si chiede conferma che un'azienda con codice 81.30 Cura e manutenzione del paesaggio, possa essere beneficiario diretto dell'Avviso nell'ambito di un contratto relativo alla filiera floricola.

R: Si rimanda alla FAQ n. 185.

Quesito 487 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

È possibile sviluppare un contratto di filiera trasversale alle micro filiere e produzioni locali che li accomuni il marchio sociale?

Siamo un'impresa agricola multifunzionale che è in una rete di imprese che operano sull'agricoltura sociale. L'agricoltura sociale oggi più che mai rappresenta un marchio che accomuna numerose aziende che puntano alla sostenibilità sociale dei loro prodotti primari e trasformati. Il marchio sociale ormai rappresenta, alla pari del biologico, un marchio riconosciuto e apprezzato dal consumatore finale e soprattutto dai gestori di mense e da molti enti pubblici che considerano valore aggiunto i prodotti a marchio sociale nella valutazione delle offerte, come ampiamente contenuto nella Legge 141/2015. Sviluppare un progetto di filiera innovativo a livello nazionale che consente di valorizzare i prodotti a marchio sociale e nel contempo rispondere alle micro produzioni che bene si collocano sul mercato a KM0 o sulle mense a KM0. È una risposta anche a quelle numerose piccole imprese del territorio nazionale che altrimenti si vedrebbero

tagliate fuori. Resta inteso che gli investimenti sarebbero comunque nel rispetto dei parametri previsti dal bando e nelle relative tabelle.

R: Fermi restando i requisiti soggettivi e oggettivi di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso, si specifica che gli interventi devono riguardare i prodotti compresi nell'Allegato I TFUE; per i prodotti agroalimentari non compresi nel suddetto Allegato I, sono ammessi aiuti in esenzione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui alla Tabella 5A, dell'allegato A al Decreto.

Quesito 488 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Relativamente al bando filiere si pone il seguente quesito: Nel caso di una azienda agricola che preveda l'acquisto solo esclusivamente di mezzi agricoli mobili (trattore carrobotte rotolone) come documentazione relativa al titolo di disponibilità immobile cosa deve presentare?

La disponibilità dell'immobile dove saranno custoditi i mezzi agricoli?

Nel caso i mezzi agricoli fossero custoditi in un magazzino/immobile per il quale il beneficiario ha un contratto di comodato gratuito sarebbe sufficiente da indicare nella dichiarazione della disponibilità?

Si evidenzia che non sono assolutamente previsti lavori/interventi sull'immobile in comodato gratuito che servirebbe solo per custodire i mezzi agricoli (si pone la domanda in quanto trattasi di una situazione diversa dal quesito 233)

R: L'interpretazione fornita è corretta e si rimanda alla nuova formulazione della FAQ n. 233.

Quesito 489 (Inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)

Nel decreto così come nella modulistica all. 2 si evidenzia che il Programma del Contratto di filiera di cui all'Allegato n. 2 deve contenere: il piano finanziario di copertura delle spese ammissibili e le relative previsioni finanziarie; nell'allegato 2 al punto 9.1 è inserita una tabella (fabbisogni e coperture) cosa si intende per flussi finanziari previsionali?

È sufficiente la compilazione della tabella che figura al punto 9.1 coperture oppure si richiede che vengano allegare delle elaborazioni di flussi finanziari (conti economici, flussi di cassa?)

R: È sufficiente la compilazione della tabella di cui al paragrafo 9.1 dell'Allegato 2. Si rimanda per ulteriori approfondimenti alla nuova formulazione delle FAQ n. 68 e n. 117 conseguente all'errata corrige all'Avviso.

Quesito 490 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

Nel caso in cui un ente di ricerca (iscritto all'Anagrafe Nazionale) abbia nella sua base sociale un proponente del Contratto di filiera (cooperativa agricola) potrebbe (l'ente di ricerca) partecipare al progetto come beneficiario diretto?

In questo caso mentre la cooperativa (proponente) ha soci che parteciperebbero come beneficiari diretti l'ente di ricerca ha tra i propri soci la cooperativa. In questo caso quale sarebbe l'ipotesi percorribile?

Proponente cooperativa + beneficiari diretti soci + ente di ricerca (tra i cui soci figura la cooperativa) – SENZA ATI E SENZA MANDATO DI RAPPRESENTANZA

– CON ATI Proponente cooperativa + beneficiari diretti soci + ente di ricerca (tra i cui soci figura la cooperativa) – CON MANDATO DI RAPPRESENTANZA A COOPERATIVA

R: Premesso che l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett. f) dell'Avviso, deve contenere un mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai Soggetti beneficiari al Soggetto proponente, si rimanda alle FAQ n. 399 e 444.

Quesito 491 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Le spese per consulenze esterne deputate alla gestione del progetto sono rimborsabili?

R: Si rimanda alle FAQ n. 253, n. 254 e n. 408.

Quesito 492 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Un beneficiario diretto può contabilizzare le spese generali e di coordinamento per il progetto di cui è responsabile?

R: Sì, le spese preliminari e funzionali alla presentazione di ciascun progetto nonché quelle connesse alla loro attuazione possono essere riconosciute solo ai Soggetti beneficiari diretti. Si rimanda all'Allegato 6 – spese ammissibili ed alla FAQ n. 329.

Quesito 493 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Un beneficiario indiretto può contabilizzare le spese generali e di coordinamento per il progetto di cui è responsabile?

R: Nell'ambito del presente Avviso non è consentito ad un beneficiario indiretto di essere responsabile di un progetto (Allegato 3) e pertanto non possono essergli riconosciute agevolazioni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla FAQ n. 312.

Quesito 494 (Inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)

Sono ammissibili i costi per impianti fotovoltaici? Esiste un limite di potenza e/o un limite circa l'utilizzo in autoconsumo/vendita dell'energia?

R: Si rimanda alle FAQ n. 51, 82, 139, 211 e 224.

Quesito 495 (Inserito in sezione 1 “Soggetti proponenti e soggetti beneficiari”)

Potremmo avere chiarimenti su cosa si intende per beneficiario indiretto? Il beneficiario indiretto non stipula l'Accordo di filiera, ma a che titolo partecipa al progetto? Che tipo di attività possono essere riconosciute ad un beneficiario indiretto?

R: Si rimanda alla FAQ n. 312.